

il Centro

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA TIBURTINA 91, 085/20521 • REDAZIONI: L'AQUILA, VIA LUCOLI, 0862/61444-61445-61446, CHIETI, VIA VICENTINI 12, 0871/331201-330300, TERAMO, P.ZZA MART. DELLA LIBERTÀ 24, 0861/245230, AVEZZANO, VIA CORRADINI 195, 0863/414974, LANCIANO, VIA DALMAZIA 9, 0872/42040-41348

IL CENTRO + CD LIRICA 9,90 EURO - IL CENTRO + CD FITNESS 7,90 EURO - IL CENTRO + BEST GUIDES 5,90 EURO - IL CENTRO + DVD GRAN SASSO 9,90 EURO

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%, ARTICOLO 2, COMMA 20/B, L. 652/96 PESCARA

Euro 1,00 • Anno 25, n. 179

Giovedì 1 luglio 2010



www.ilcentro.it

18

GIOVEDÌ 1 LUGLIO 2010

ABRUZZO

PS

IL CENTRO

L'Abruzzo non è una regione per donne manager

All'ultimo posto nella classifica nazionale in una ricerca realizzata per la Fondazione Bellisario

PESCARA. L'Abruzzo non è una regione per donne manager.

E' quanto emerge da una ricerca, di Gea-Consulenti associati, intitolata «Donne: motore per lo sviluppo e la competitività», realizzata per la Fondazione Marisa Bellisario.

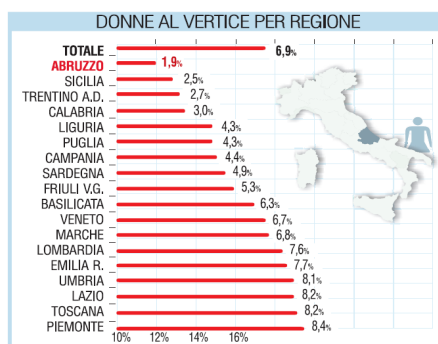
Il rapporto mostra profondo divario di sesso (gender gap) esistente nelle aziende italiane. E l'Abruzzo si colloca poi addirittura all'ultimo posto nella classifica nazionale per regioni, con il management femminile che rappresenta solo l'1,9% del totale.

Le donne che decidono nelle aziende italiane — si spiega nella ricerca — sono solo il 6,9%, una percentuale sconcertante, soprattutto se paragonata alla realtà degli altri Paesi

avanzati, dove le top manager e le donne in prima linea raggiungono anche il 35% del totale.

Di questa non lusinghiera classifica l'Abruzzo è poi addirittura il fanalino di coda, con le donne al vertice delle imprese regionali che rappresentano solo l'1,9% del totale, dietro alla Sicilia (2,5%), al Trentino Alto Adige (2,7%) e alla Calabria (3,0%), che la precedono nelle ultime posizioni. La maglia rosa per presenza femminile ai vertici aziendali va al Piemonte (8,4%), seguito da Lazio e Toscana, a pari merito all'8,2%, mentre quarta è l'Umbria con il suo 8,1 per cento.

La ricerca è stata svolta su



un campione di 1.800 medie e grandi aziende italiane per la Fondazione Bellisario, che assegna ogni anno il premio MeLa d'oro, un riconoscimento per le donne che si sono distinte nella professione, nel management e nella scienza, nell'economia e nel sociale.

Lo scopo della ricerca è quello di «individuare, attraverso un questionario somministrato a 6.000 manager di 24 diversi comparti dell'industria, il contributo distintivo apportato dalle professionalità manageriali femminili allo sviluppo delle imprese italiane, definire gli strumenti operativi e le soluzioni concrete per accelerare la crescita delle donne nelle

aziende nei prossimi 3-5 anni e valutare le competenze negoziali delle manager».

«Sviluppo della leadership, saper influenzare le decisioni e gestire i conflitti sono, infatti, abilità indispensabili per ricoprire posizioni di vertice», spiegano gli autori della ricerca. «Su 11.730 posizioni di vertice e di prima linea analizzate, su un campione di 1.800 aziende medio-grandi, sono solo 809 le donne manager, ossia pari al 6,9%. Oltre il 93% di coloro che nelle imprese italiane ricoprono i ruoli di vertice (presidente, amministratore delegato, vicepresidente, direttore generale, consigliere di amministrazione) e di prima linea (direttore di funzione o di divisione, sono uomini».

(C.r.e.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Unione di Comuni della Val Vibrata
Città Territorio